

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenire.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Ohiacchiere d'un utopista

GLI ORRORI DI LONDRA

Dovevo parlarvi dei fanciulli; ma bisogna far posto prima all'attualità.

Nei giorni scorsi la stampa s'è occupata delle lotte, delle turpitudini senza nome che si commettono a Londra.

Camminare in quel fango non è mio pensiero e quindi non voglio e volendo non potrei occupare la mente dei lettori con effatite immondezza.

Il giornale di Londra — dirò solo questo — afferma che il vizio colpisce di preferenza le orfane, le figlie di begni, le figlie di donne pubbliche — dirò per esser pulito — e quelle i cui amici sono assenti.

Il giornale di Londra aggiunge che la religione protestante tiene all'oscuro le figlie sui pericoli che le possono toccare.

Io non so qui dire i benedizi che sul proposito ci potrebbe dare, se non ci dà, la religione cattolica. Certo se di poter affermare che a nulla vale la bontà di una religione, quando i primi ad inquinare ne sono i ministri del culto.

Ma non per ciò intendo discorrere.

Amando io mantenermi in una sfera elevata, in *aire spirabile*, abbandono volentieri ogni questione irritante. Io mi figuro l'onore di una fanciulla un'ideale sublime che non si può definire, ma che si sente come ogni culto, della patria e della società. E quando leggo di seduzioni o di violenza, il mio cuore si ribella e protesta. Perdoni a una infelice che per malattia (è veramente una malattia) cede ai desideri di un uomo; non perdono all'uomo che violi, che strappi da una fanciulla la più sacra delle proprietà, l'onore.

L'argomento mi porterebbe troppo oltre, ond'io mi limito a rivolgervi al Governo nostro, perchè voglia aprir gli occhi e vedere se per avventura un Codice di moralità sia privata che pubblica non giovi fare anche in Italia. Io non dico, perchè iguaro, che pure tra noi avvengano lordure babiloniche: si-

milli a quelle di Londra. Anzi per decoro del mio paese amo vivere nel convincimento che nulla di simile sia mai avvenuto. Ma la corruzione va più sollecita e inonda più del più rapido e lavatore dei fiumi e quella decadenza nei costumi che molti lamentano per i pubblici negozi, potrebbe essere penetrata nel santuario delle famiglie eziandio.

E meglio provvedere in tempo. Se il Codice non avesse a medicare piaghe esistenti, meglio per noi: servirà a prevenire i mali per quali oggi un grido unanime d'indignazione è uscito da Londra.

E santa opera prevenire un male morale, assai più che un fittizio male politico. Lasciamo per poco tranquillo questo e volgiamo a quelle le nostre cure.

E l'Italia anche una volta proclamerà i popoli civili maestri di civiltà.

C. F.

ACCUSE E CALUNNIE

I nostri omenoni, i nostri insuperabili politici, che vorrebbero mettere il bavaglio alla stampa e al pubblico, che hanno per massima fondamentale d'aver nascondere gli errori, la malafede, le giunterie del governanti, gli spropositi dei prefetti e di coloro che ne dipendono, si legano poi da seppetti e talvolta delle calunnie onde son fatti segno.

Che può rispondere? Una cosa sola:

Voi lo avete voluto. E io insegna un uomo a cui bisogna levarsi il cappello, Niccolò Macchiavelli.

Usasi più questa calunnia dove si usa meno l'accusa... Però un ordinatore d'una repubblica debba ordinare che si possa in quella accusare ogni cittadino senza alcuna pazzia o senza alcun sospetto; e fatto questo e bene osservato, debba punire acremante i calunniatori... E dove non è bene ordinata questa parte, seguitano sempre disordini grandi... Questa parte era bene ordinata in Roma, ed è stata sempre male ordinata nella città di Firenze.

E come a Roma questo disordine fece molto bene, a Firenze questo di-

sordine fece molto male. E chi legge le storie di questa città vedrà quante calunnie sono state in ogni tempo date a' suoi cittadini che si sono adoperati nella cose importanti di quella. Dell'uno dicevano ch'egli aveva rubati danari al Comune; dell'altro che non aveva vinto una impresa per esser stato corrotto, e quell'altro per sua ambizione aveva fatto il tale e tale inconveniente. Del che ne nasceva che da ogni parte ne sorgera odio, d'onde si veniva alla divisione, dalla divisione alle sette dalle sette alla rovina. » (Discorsi libro 1° capitolo 8°).

Imparino i nostri grandi politici, imparino sopra tutto che il male non è prodotto dalla luce, bensì dalle tenebre.

LE RIFORME DELL'ONOR. TAJANI
NELLA MAGISTRATURA

Sulle riforme escogitate dal Guardasigilli in ordine al personale giudiziario, il *Corriere del Mattino* di Napoli pubblica le seguenti informazioni:

Gli studi per la riforma organica giudiziaria sono compiuti.

Si è proceduto formulando questi studi, diverse parti dell'ordinamento giudiziario. Alla discussione dei questi hanno preso parte col ministro altri magistrati e funzionari. Le deliberazioni risultate dalla discussione sono le basi della riforma.

Compiuto così il lavoro preliminare, adesso è cominciato il lavoro di studio, il quale sarà condotto innanzi colla stessa alacrità, per modo che, il disegno di legge, proceduto dalla relazione del ministero, possa essere pronto, in istampa per maggiore comodità di esame, nel mese di ottobre.

Questo procedimento rapido è stato reso anche più facile dai lavori già compiuti dal Tajani quando fu ministro nel 1879 e dalla parte avuta di recente, come presidente della Commissione, negli studi ordinati dall'onorevole Giannuzzi Savelli.

Fu discusso se il disegno di riforma dovesse comprendere anche la risoluzione della grave questione dibattuta tra le Corti di terza istanza e la Cassazione; si decise affermativamente. La riforma abbraccia tutta la piramide dell'amministrazione giudiziaria: dalla base alla cima.

Non s'istituisce di pianta il giudice unico: istituto che esige ancora un periodo di preparazione; ma si avvia e

condiziona a tale istituzione il nuovo ordinamento.

La riforma è organica e circoscrizionale; tocca cioè i magistrati e i collegi. Miglioramento spazialismo di personale, e riduzione di tribunali, di corti. Meno meccanismi e meno giudici; ma più efficaci i primi, meglio trattati, per averli più doti, integri ed autorevoli gli altri.

Sarà soppresso l'immenso sciamone dei vice pretori gratuiti; pietra d'inciampo alla giustizia.

La dignità del pretore sarà rialzata a livello della importanza degli uffici che gli sono delegati, a livello della dottrina, e dell'autorità che per esser citati si esigono. Si arriva alla pretura passando per il tribunale, uscendo dalle file dei giudici più provati e rispettabili. Molti degli attuali pretori diverrebbero quindi i nuovi vice pretori, retribuiti meglio dei pretori di adesso.

Ai giudici, ai presidenti, ai consiglieri delle Corti, a tutti sarà assicurata una condizione economica degna della carica.

La carriera giudiziaria, con la riforma proposta, comincerà dagli uditori per un biennio: gli aggiunti sono soppressi.

Verrà soppresso anche il pubblico ministero, come è ora istituito, e gli uffici dell'accusa saranno esercitati da magistrati in missione. Notasi questa riforma perchè sia intelligibile la classificazione dei consiglieri d'appello in missione di procuratori del Re e sostituti procuratori generali presso i tribunali.

Ecco ora quali a un disprezzo sarebbero gli stipendi da stabilirsi per le varie cariche: non posso garantire la precisione matematica delle cifre, ma, tenendo soprattutto conto della priorità, il lettore può ritenere con sicurezza come approssimative.

Vi saranno tre categorie di vice pretori retribuiti (da non confondersi dopo ciò che si è detto con i vice pretori attuali); con lo stipendio di lire 2,000 — 2,500 — 3,000.

Vi saranno giudici a 4,000 e a 5,000 lire: da questi escono i pretori ai quali, oltre allo stipendio, verranno corrisposte le indennità spettanti alla missione che esercitano.

Al vice-presidenti di tribunale sarà dato lo stipendio di lire 6,000.

Gli stipendi dei consiglieri d'appello, presidenti di tribunale, procuratori del Re e sostituti procuratori generali saranno di lire 7,000, 8,000, 9,000. I pre-

sidenti di sezione avrebbero lire 12,000. I primi presidenti e procuratori generali, lire 15,000.

I consiglieri di cassazione, lire 12,000. I presidenti di sezione, lire 15,000. Il primo presidente e il procuratore generale, lire 20,000.

Si calcola che per questi stipendi, e in base alla riforma delle circoscrizioni che va unita alla riforma organica, basteranno 21 milioni circa.

Gli stanziamenti attuali nella parte ordinaria del bilancio di grazia e giustizia ammontano a 24 milioni.

Si stanzierebbero, dunque 3 milioni per provvedere alle cancellerie.

La riforma non porterebbe alcuna alterazione alla parte ordinaria del bilancio.

In Italia

Partenza della Regina e del Principe di Napoli.

Come era stato annunciato la Regina ed il Principe Vittorio Emanuele sono partiti da Venezia lunedì alle 6.

Mezzo milione in fumo.

Sassari 11. Nel territorio fra Brudano e Ala dei Sardi si è sviluppato un incendio nei boschi di pascoli, causando un danno di 80,000 lire: a Braddura e di mezzo milione ad Ala dei Sardi. Ignorasi la causa.

Questione agraria in Lombardia.

Durante l'ultima seduta del Consiglio Provinciale di Milano, venne presentata la seguente interpellanza:

« I sottoscritti chiedono di interpellare la Deputazione Provinciale sull'esito della petizione presentata al Ministero relativamente alla questione agraria.

« Pavesi — Pestalozza — Volpi — Meraviglia — Zucchi — Parravicino — Maggi — Campi ».

Venne rimandato lo svolgimento di essa ad una prossima tornata.

Farmacopea.

Sono a Roma i professori bolognesi Gacconi e Vitali, per continuare col professore Romano gli studi da qui fatti per l'ordinamento della Farmacopea.

Il Ministero spera che la nuova Farmacopea compiata nel 1885, bade poterla pubblicare per il nuovo anno.

APPENDICE

SAN MARTINO

(Dramma in un atto di Vittorio Podrecca)

La *Patria del Friuli* nel suo numero di venerdì 7 agosto 1885 porta in prima pagina una dissertazione critica sul lavoro del signor Podrecca, firmata *Roganino*. — gli conveniva meglio *arrogantino*. Non mi farò io censore di un lavoro del valente pubblicista sig. V. Podrecca, ma semplicemente combatterò con prove alla mano gli asseriti del *Roganino*, nella parte che riflette la storia ed i caratteri del Friuli.

**

Anzitutto premettendo che il critico accetta senz'altro il lavoro in parola come fattura d'arte, riconosce nel sig. Podrecca un ingegno e poi, chiamandolo ad ingegno, edolcinatura, adulazione i giudizi della Capitale, con una coerenza degna di miglior causa, tira la seguente conclusione:

« Conseguentemente il *San Martino* del sig. Podrecca parmi già nel suo complesso, condannato dalla fisiologia, dalla psicologia, dalla biologia, dall'ontologia, dall'economia sociale, dal buon senso, dal senso comune!!! »

E se di ciò non ridi...

**

Un lavoro come quello del sig. Podrecca, non lo si discute, ma si accetta qual'è. Tutti al più si potrebbe dubitare che attiechiera il genere prescelto, perchè

mozza di pianta il sistema dei sonmi scrittori di commedia e drammi, che dal secolo passato ad oggi illustrarono il nostro teatro; per la ragione che il dramma-bozzetto non ha per ancor formato una scuola. Ma cade anche questo dubbio nella considerazione che il *San Martino* è un lavoretto di semplice assaggio, un tentativo riuscito con clamoroso successo.

Prima di gridare la croce addosso da un pubblico come quello della capitale ed alla stampa di Roma, era civiltà, se non altro pensarci sopra. Prima di condannare alla berlina un'opera qualunque sia bene vedere se siamo alla portata di farlo.

Era anzi da asperse grato ai romani come appunto in mezzo a queste critiche e questi giorni critici abbiano voluto incoraggiare il primo passo di un nuovo autore. Si capisce però che il *Roganino* non bazzica nei teatri, nè, l'ingenuo o ingenuità nelle cose comiche, e tutt'al più, tra un banco e l'altro della scuola, detta a' suoi allievi qualche brano di commedia che lui ha malamente scombiccherata.

Nemo propheta, del resto, in patria sua, e dal Friuli appunto doveva sorgere un censore il quale s'grigiasse a giudice di un suo comprovinciale! Io me ne congratulo con lui!

Ma sarebbe caduto un aspetto sul direttore della *Patria del Friuli*, oim collaboratore alle dipendenze di V. Podrecca quando questi reggeva le sorti del *Nuovo Friuli* — imperocchè il grande professore conserva tuttora un po' di ruggine verso il suo padrone il quale non sapendo perdonare alle volubilità fenomenali di quel dabbenuomo, lo rampognava di santa ragione: scomparisce

però il sospetto, riflettendo che quella critica scolastica intitolata dissertazione, non può essere parto del celebre direttore della *Patria*.

**

Ciò premesso, smentisco la sapienza storica del *Roganino*, perchè è verissimo che nel distretto di Cividale si riscontrano tipi come *Min* e *Zanne*, ed episodi di simil genere (negati da i critici) usi suocedono giorno per giorno.

Infatti, non passa anno che da una misera catapecchia vengano discacciati a mano armata, poveri contadini, vecchi pellagrosi, in tutte le stagioni, perfino nel crudo inverno.

Nei primi di quest'anno io era spettatore di una scena dolorosa.

Sibilava il vento di gennaio e da un maschio turgido, un'infelice vecchio, proprio di nome *Min* (Giacomo) e *Zeffe* (Giovanna) sua moglie, colle lagrime agli occhi, affardellati i pochi capi dovessero sgomberare dal loro canile per andar in cerca di fortuna.

Altra volta mi trovai presente ad una esecuzione forzata nella quale si trattava di espellere tre bambini colla zia donna di 40 anni ammalata di corpo e di mente (la madre è morta, il padre in galera) e si dovette ricorrere alla pubblica carità per ricoverare quei mischini provvisoriamente. Io stesso, offesi l'obolo assieme cogli altri amici.

Innumerevoli sono questi casi e rapidi, pur troppo! la condizione prestante del basso contado friulano, ch'è il forte se ne va in America. — (Uscieri, Sindaci, Pretura, Questura informano).

**

Quanto al maestro *Zorattis*, ad onore di questa nobile classe, molti si accontentano del pan duro che loro offre il magnanimo governo, ce ne sono parecchi della campagna, che tra il gineo delle carte, la rabbiosa, il lotto e l'affarismo menano una vita peggiore di qualsiasi disgraziato, maledetto dalla fortuna.

Io conobbi dei maestri di campagna che nulla avevano da invidiare ai casciauoli di Parigi; anzi questi se la pagavano bene in confronto. Ed oggi c'è taluno o taluna che per campare, dalla scuola passano al battolero ovvero vanno mendicando un paio d'ova per accompagnare il pane duro.

Il lotto poi? E qual'ossa va essente da questa cancrena? Il titolato, il professionista, il maestro di scuola, il prete, la zingara tutti tutti ricorrono a quel banco d'avventura, colla speranza di arricchirsi coi milioni del governo.

I contadini come le comari, l'artigiano come la rivendigolista, il salariato come il padrone, traggono appunto dalle altrui avventure, il prezzio di una vincita al lotto, e non in Friuli soltanto, ma nel Napoletano, in Sicilia, dovunque. Questa piaga difficilmente verrà sanata se non si tolgano le cause. Figurarsi poi Zoratti maestro se non avesse tutto il diritto di tentare anche lui la sorte del lotto.

**

Rispetto al beccino *Zef*, a cui Rogantino nega ogni sentimento umanitario, mi permetto osservare, che quella razza di uomini sotto l'egida dell'interesse, sono capaci di qualche pietà — e, sanno poi molto bene insinuarsi col prossimo. Nell'anno decorso, il giorno dei morti, io mi recai nel nostro Cimitero, ed im-

battutomi con uno dei beccini, io rimproverai perchè certe sepolture fossero tutte sterrate sul piano — e quello mi rispose: « è peccato vedere degli scampolli, ma è trascuranza dei parenti: io m'impegnerai di aggiustare le zolle, di accalare i rialzi coronandoli di tappeti e coltivando dei fiori, verso il compenso di lire una. Oggi però facendomi pista un povero sepolcro abbandonato, io ho regolato alla meglio. Anche a me è morta la moglie povera e io la seppellii proprio com'io.

Ora io mi domando se questo beccino, estraneo, dimostrava, al postutto, un sentimento mite; quel *Zef* del Podrecca, che poteva fra altro, (e lo è di fatto per le campagne dove non esiste regolamento funerario e se la sbragata fra loro) essere un amico di casa il quale, attesa la prossima perdita del povero *Vigi*, e la desolazione di veder far *San Martino* quei due venturati! — in quel momento si fosse lasciato commuovere? Il cuore umano ha suoi segreti ed io dico che quell'uomo doveva commuoversi, se non fosse stata una pietra. Se non vero pertanto, almeno verosimile si presenta questo carattere.

Mente è la donna delle nostre piazze e dei villaggi ziti i loti; ecco il requiem. *L'è innai il tal l'è pighit che l'è tal — zain 1, 50, 88 — Domine il tercio — e saltano di gioia sulle tombe del fratello!...*

Questa è storia incontestabile e sfido Rogantino a smentirla: io posso pubblicare i relativi documenti e citare autorevoli testimonianze, e non v'ha alcuno tra noi, che sia uomo di cuore, il quale disconosca le nostre miserie. Magari pure che non la fosse così!

**

All' Estero

I funerali del generale Grant.

I funerali del generale Grant ebbero luogo il giorno 8 agosto in mezzo ad una manifestazione nazionale che è senza esempio nella storia del popolo americano.

In tutto il paese, dalle rive dell'Atlantico sino alle plaghe del Pacifico, ogni lavoro era cessato, tutti gli uffici erano chiusi, tutte le case erano decorate di emblemi a lutto, tutte le campane suonavano a distesa.

Nella metropoli, il cannone tuona dall'alba, e tuonerà sino al momento che il sole sarà sceso dietro le montagne d'Albany, ai piedi delle quali il generale Grant ha passato le ultime settimane della sua vita.

Il corteo, che s'era cominciato a formarsi sin dalle quattro del mattino, è partito dal palazzo municipale alle 10 ore precise.

Uno squadrone di gendarmi apriva la marcia, poi veniva il generale Hancock col suo seguito composto di più di 60 ufficiali generali. Venticinque mila uomini di truppa chiudevano questa prima parte del corteo, che precedeva il carro funebre. Questo era tirato da 24 cavalli neri, condotti da altrettanti valletti negri.

La seconda parte del corteo era formata da parecchie centinaia di vetture.

Il presidente Cleveland seguiva in una carrozza trascinata da sei cavalli. Poi, sono sfilate durante un'ora le innumerevoli vetture occupate dai grandi dignitari della Repubblica, fra cui gli antichi presidenti Hayes e Arthur, i ministri, i governatori, ecc.

La terza parte del corteo composta di veterani che hanno servito sotto gli ordini del generale Grant, contava più di ventimila persone.

Infine, la quarta, formata dalle deputazioni di Società diverse, chiudeva la processione.

Giunta a Riverside-Park, il corteo s'è diviso, le truppe formando ala lungo le strade e il gran viale, mentre gli altri seguivano il carro sino al mausoleo costruito sopra una collina, in mezzo al parco.

Il servizio religioso venne officiato da due vescovi protestanti, il presbiteriano Potter e il metodista Harris.

Nessun discorso politico venne pronunciato sulla sua tomba.

Alla fine della cerimonia, i vascelli da guerra ancorati nella squadra del nord dell'Atlantico, ch'era venuta ad ancorarsi nell'Hudson, tirarono numerose salve.

La bara venne collocata in una cassa di legno di cedro, che, a sua volta, venne rinchiusa in un cofano di acciaio e deposta in un mausoleo, ove resterà provvisoriamente.

Si afferma che questi grandiosi funerali sono costati alla città di Nuova York l'ingente somma di cinque milioni di lire.

Rubrica nera.

Marsiglia 10. Oggi vi furono 35 decessi per colera. L'ospedale del Pharo aperto stamane ricevette 12 malati.

Si duole il Rogantino perché il Dramma del Podrecca acquistato dalla compagnia Pasta faccia il giro d'Italia, e così, egli dice, verrà fatto conoscere questo popolo nella parte la più dolorosa, e totalmente falsa. Che si che lui, Rogantino, vorrebbe far credere il Friuli una conca d'oro?

E forse un disonore scoprire le plaghe che ci affliggono, o non è invece una santissima missione l'indicare i mali dell'umanità, ricercandone i rimedi? Oh sì: Vittorio Podrecca può continuare nella sua carriera, perché egli scrive col cuore aperto, al cuore che sente, penetrato dalle questioni gravissime che si agitano nella società, e che egli a perfezione conosce.

Accusa, il Rogantino, Vittorio Podrecca d'ignorare la storia del nostro paese, perché egli, non trovandosi di troppo qui, non può conoscere i caratteri predominanti. Si tranquillizzi pure il critico che se Vittorio Podrecca non va a visitare le catapecchie facendo il ciarlatano, ha però un ingegno ed un animo nobile, colto, disciplinato, saggioro nella terra dove nacque, e vi soggiorna ad intervalli — e studia sempre gli uomini e le cose del Friuli e dell'Italia e degli altri stati dove stette permanentemente per parecchio tempo.

Troppo ingeneroso per tanto la lezione di storia data al Podrecca, ed io mi raffiguro che Rogantino ne appartenga al Friuli o quanto meno per parentela s'è messo in cattedra a fulminare lascianamente un lavoro che è stato applaudito perfino dall'Osservatore Romano.

Veri, perciò, i tipi e la storia del-

Marsiglia 10. Il morbo è in recrudescenza. Regna in tutti i cittadini un panico immenso.

Il municipio stanziò la somma di 100,000 lire per il servizio sanitario. Il signor Gallo Vitale, piemontese che da vario tempo abita a Marsiglia, si vide morire la moglie, colpita da colera fulminante.

Assalito da immensa disperazione si uccise con un colpo di rivoltella.

Il suicida lascia tre poveri orfanelli.

Il fatto ha prodotto trista impressione.

Parigi 11. La Camera di commercio di Marsiglia diresse al ministro del commercio una protesta contro le esagerate quarantene ordinate nella Spagna e a Gibilterra contro la provenienza da Marsiglia. Domanda che il ministro agisca energicamente per farle cessare.

Madrid 11. Ieri a Madrid 26 casi e 21 decessi. Le notizie da 31 provincie recano: 8716 casi e 1885 morti. Mancano le notizie delle altre provincie.

Madrid 11. L'arcivescovo di Siviglia è morto di colera.

In Provincia

Vertenza Ciotti-Cristofoli.

CONCLUSIONE

Coi tipi Fadiga di Sacle è stata pubblicata la seguente circolare:

Si premette un po' di storia.

Il ragioniere Ciotti Bernardo, quale corrispondente dell'Adriatico e del Friuli, ha fatto inserire in quei giornali alcuni articoli, riguardanti la cosa amministrativa di questo Comune, ed in ispezia modo si rivolse al sindaco Cristofoli, ritenendolo nei suoi apprezzamenti il maggior responsabile delle discrepanze del Consiglio comunale di Sacle.

Schivando ogni privata questione, il ragioniere Ciotti si attenne sempre nei limiti voluti dalla pubblicità nell'interesse del pubblico: neppure una frase, che mirasse la « persona », lo ha mai turbato.

Il sindaco Cristofoli, non uso a veder manifestamente sindacate le sue azioni, né volendo forse che il contribuente si immischiasse negli affari del Comune, accolse il mal consiglio di venire ad una privata polemica, vendendosi del pubblico, e, accettando ciò che v'ha di ingeneroso nel suo animo, scoccò una corrispondenza nel giornale la Patria del Friuli del giorno 29 luglio p. p. corrispondenza che mirava a porre in dubbio anche l'onestà del ragioniere Ciotti. Il quale, visto che la calunnia con studio ordita tendeva all'effetto desiderato dall'autore, e che la maleducazione cominciava già serpeggiare in qualche vocchio, per solo rispetto grandissimo verso il pubblico (che non deve essere ingannato) protestava nel medesimo giornale del 31 luglio, intimando il sig. Cristofoli a spiegare in ogni minimo particolare le parole della corrispondenza in questione.

E gli accordava il perentorio termine di ore 24, termine per il consiglio degli amici generosamente largheggiato.

L'intimazione fatta dal Ciotti soddisfatta pienamente il pubblico onesto, ed il silenzio riprovevole del sindaco fu da

l'oggi palpitante del Friuli campestre, lasciando a parte altri punti non campestri che sanguinano piaghe non meno inferte.

Toni matti chi non lo conosce? Gli altri esistono sulla faccia di questo lembo di terra ignota.

Abbattuto così il colosso critico, rispetto alla storia poco o nulla ci resta a dire riguardo all'arte.

Il lavoro è condotto con tutte le regole, l'intreccio felicissimo ed intuito nel vero, ed eseguito bene, riesce un dramma di notevole importanza in questi tempi di decadenza teatrale, ed è lieto presagio per l'avvenire — ed attendiamo con ansia la replica del S. Martino e la produzione di qualche altro lavoro che, si dice, stia in pronto; felici che un friulano tenga alta la bandiera sdrucita dell'arte.

Troppo ardita falsa e plateale, dirò così, la critica al lavoro di un uomo che ha avuto un verdetto lunghissimo da un pubblico illustre, i comprovinciali vorranno poco unirsi nel deplorare il voto piadario di quest'assellaccio che farà meglio occuparsi di pedagogia e non di Teatro.

Sono dolente di aver dovuto annoiare i cortesi lettori del Friuli con questa mia risposta diretta allo scopo, soltanto, di appurare la verità, e dichiarando di non seguire polemiche, non replicherò a qualsiasi di ulteriore del Rogantino che lascio col motto: est modus in rebus.

..... 9 agosto 1885.

Modesto.

ognuno ritenuto quale effetto di una polemica inconcludente e capricciosa.

Soddisfatto il dovere verso il pubblico, il ragioniere Ciotti — fiero del suo cuore — pensò a vendicare se stesso, e, come lo vogliono la sua indole e la sua educazione, credette ben fatto affidare la vertenza con pieno mandato agli onorevoli suoi amici prof. avv. dottor Luigi Galeazzi e Groppetti Luigi, i quali gli fecero tenere il presente

Processo Verbale.

Pordenone, 8 agosto 1885.

In seguito al mandato affidato a noi sottoscritti Luigi Groppetti e Luigi Domenico Galeazzi dell'amico Bernardo Ciotti di Sacle, abbiamo significato per lettera al dott. Girolamo Cristofoli pure di Sacle che avevamo l'incarico di obbligarli soddisfazione per l'articolo, che riguardava il sig. Ciotti inserito nel giornale la Patria del Friuli il giorno 30 luglio p. p. E abbiamo invitato il detto signore di indicarci se dovevamo iniziare le nostre pratiche con lui, oppure coi suoi rappresentanti, nel qual caso lo pregavamo di dircene i nomi.

A così fatta lettera il sig. Girolamo Cristofoli di ha risposto essere inutile ogni carteggio ed intervista fra noi, dappoi che « i rapporti passati fra esso Cristofoli ed il sig. Ciotti e le cariche delle quali è investito lo stesso Cristofoli gli impedivano di dare al sig. Ciotti altra soddisfazione che quella gli venisse imposta dalla legge ».

Di fronte a cotale dichiarazione e visto che all'amico nostro viene negata e quella leale spiegazione, e quella cavalleresca riparazione che esso si merita, noi sottoscritti abbiamo dichiarato e dichiariamo al nostro mandante che viene a cessare ogni ragione di trattare col sig. Cristofoli per ottemperare al mandato conferitoci.

È ben inteso però che per noi non si ammetterà mai la possa credere che un nostro così rispettabile amico, come è il Ciotti, la di cui vita fu modello di carattere, di onestà e di gentilezza, possa essere fatto segno ad attacchi inqualificabili senza possibilità di difesa, nel caso che si avessero a sapere scovare abilmente fra un articolo e l'altro del Codice penale.

Questo verbale rilasciamo al sig. Bernardo Ciotti, onde ne faccia quell'uso che crederà più opportuno e conveniente.

Luigi Groppetti
Luigi Domenico Galeazzi.

Il ragioniere Ciotti, pur ritenendo che le molte dimostrazioni di simpatia e di stima a lui rivolte in questi giorni non siano state che espressioni d'omaggio ad una causa giusta, pure sente il dovere di ringraziare pubblicamente i suoi concittadini ed i tanti buoni amici d'altrove, i quali non peritarono di esporre francamente il loro giudizio su tale vertenza e designare chi dei due litiganti debba abbassare la fronte.

Sacle, 10 agosto 1885.

Rag. re Bernardo Ciotti.

In Città

Di un Collegio maschile a Udine.

Da molti anni è deplorata la mancanza qui in Udine di un collegio maschile. Il Friuli non ha potuto occuparsi di proposito sull'argomento per molte ragioni facili ad immaginare. Anzi tutto per essere da poco tempo in vita, in secondo luogo perché vedeva inutile propagare un'idea che non sarebbe stata ascoltata.

Una volta le famiglie abbienti sia del nostro Friuli che di quello tuttavia soggetto alla dominazione austriaca e le famiglie dell'Istria, mandavano perché fossero educati i loro figli, a Treviso. V'era un Collegio Coarvito Comunale che rispondeva egregiamente ai bisogni dell'educazione odierna. Ma per vedute economiche, ch'ora non è il caso esaminare, quel Collegio fu soppresso.

Ora molte distinte famiglie del nostro Friuli, è doloroso il dire, raccomandano la prole alle cure dei preti di Santo Spirito. È ovvio che così si creano dei giovani poco amanti della patria o almeno devono le famiglie distruggere quotidianamente nei figli loro i germi d'infezione che vengono inoculati nel collegio pretesco.

Mancando istituti di educazione, è però naturale che la necessità abbia consigliato talune famiglie a mandare a San Spirito i figli.

Col lascio del benemerito conte Francesco di Toppo il Comune di Udine avrebbe poi presto o tardi obbligato alla fondazione di un Collegio maschile e quindi se si potesse avvantaggiare di qualche anno la istituzione, sarebbe tanto di guadagnato. Dal momento che il Comune nostro trova la convenienza di condurre per proprio conto il Collegio femminile Uccelli, è fuor di dubbio che dovrebbe

anche interessarsi di favorire l'istituzione di un convitto maschile.

Il Comune di Udine potrebbe certo ripromettersi un grande utile materiale e morale col aprire un Collegio Maschile. Non sappiamo se praticabile in questo senso siano state fatte. Nel qual caso il Municipio meriterebbe l'approvazione di tutti e la riconoscenza dei padri di famiglia. Nel caso negativo, farebbe opera onesta rivolgendosi al pensiero e sollecitandone la realtà.

È mai possibile che i figli dei friulani abbienti debbano essere educati alla scuola di San Luigi Gonzaga e compagnia?

Provvedenti consules!

L'Inchiesta sulle Opere Pie. Il Consiglio di Stato ha recentemente emanato il seguente parere:

« Le Amministrazioni degli Istituti di beneficenza debbono fornire alla R. Commissione di inchiesta i dati necessari per la compilazione della inchiesta sulle Opere Pie. »

L'amministrazione pertanto che, malgrado i ripetuti eccitamenti si rifiuta sempre a fornire la anzidetta notizia deve essere disciolta ed affidata temporaneamente ad un delegato straordinario.

Ma non si poteva in proposito interpellare il Consiglio di Stato assai prima d'ora? S'è avrebbe sollecitato il lavoro dell'eterna commissione.

Un'anniversario. Oggi nella Chiesa Metropolitana si commemora con una funzione, l'anniversario primo della morte di monsign. Casasola.

Congresso dei medici condotti nel Friuli. Avrà luogo domani 13 all'Ospedale civile di Udine, promosso dalla presidenza del comitato medico di Pordenone, onde far luogo ad una agitazione e legale per ottenere finalmente una legge che provveda ai medici condotti ed alle famiglie loro nel caso di malattie epidemiche-contagiose, nonché esenzione per aver diritto dai comuni ad una pensione, dopo un relativo numero d'anni di servizio.

Speriamo che un po' di giustizia ci sarà anche per questa causa non poco bisbetica dal colto ed incolto, ma che viceversa poi è tanto cercata e ricercata di giorno e di notte.

I trionfi di un'artista friulana. Domenica, al teatro grande di Brescia fu rappresentata la nuova opera di Amilcare Ponchielli, Marion Delorme. Protagonista era la celebratissima cantante nostra concittadina Romilda Pantaleoni che sollevò, per la sua stupenda esecuzione, entusiasmo.

Ed ecco, come in proposito ne parla la Sentinella Bresciana:

« La sua voce squillante, intonata, la passione ed il sentimento che essa pone in ogni benché minimo particolare, il suo talento di grande attrice che trova campo di estrinsecarsi interamente al quarto atto in ispezia, ci confermano nel parere già espresso che nell'interpretare il personaggio di Marion, nessun'artista potrà eguagliare la signora Pantaleoni. »

I nostri mirallegro all'insigne artista.

La cisterna di via Aquileja. In questi giorni s'ebbe a raccontare come la cisterna di via Aquileja fosse piena di immondizia, cadaveri di gatti, topi, ecc., con quanto danno dell'igiene non v'è chi non veda.

Ieri però incominciarono i lavori di pulizia, e sarebbe da raccomandare vivamente all'on. Municipio che in detta cisterna fosse introdotta, sull'esempio della cisterna di Piazza San Giacomo, una pompa, che in questo modo le acque del pozzo si mantrebbero nette sempre.

Speriamo che tale misura sarà adottata.

Il mercato dei bovini di ieri. Dal movimento che notavasi ieri mattina, si riteneva certo un più florido mercato, ed invece tutti sono rimasti delusi quando in giardino hanno riscontrato più di 800 bestie in meno di ieri l'altro. Da ciò, ben naturale gli affari si sono ridotti a circa 50 bestie vendute, ed anche queste comperate da passanti nostri vicini, poiché quei forestieri che hanno fatto i grandi acquisti il primo giorno, hanno levato le tende e son partiti. Tutti sanno che questo mercato non fu mai di grande concorso a motivo della stagione, però si faceva miglior calcolo, basati appunto sul primo giorno in cui si presentò abbastanza bene fornito.

In cavalli vi fu concorrenza, e quantunque non ne fossero di valore, nondimeno si fecero molti affari.

Cavallo che muore. Alle ore 6 1/4 di questa mattina, un tenente di artiglieria, montava il cavallo di un suo cognato, che è maggiore nel 4° Regg. cavalleria qui di stanza, e quando fu di fronte la chiesa di S. Nicolò vide con sorpresa che il cavallo cominciava a tremare e poscia ad un tratto impennandosi stramazza a terra e scorse dieci

minuti e gettando sangue dalla bocca, orecchie e nari, rimase freddo cadavere in mezzo alla strada.

Conviene credere che quel cavallo fosse fortemente toco da qualche malattia.

Il giovane e coraggioso tenente, che tutti nella caduta temevano avesse fatto del male, sorì invece fortunatamente incolpe.

Il cavallo fu trasportato pel seppellimento e si orole possa venir sottoposto alla sezione cadaverica.

Teatro Minerva. Anche la quinta rappresentazione dell'Ebra ebbero uno splendido successo di applausi.

I valenti interpreti del magnifico spettacolo furono come di solito festeggiatissimi ed ebbero chiamata alla fine di ogni atto.

Il tenore Mazzolani deliziosi, come sempre, il pubblico, con il fascino della sua voce eletta, e dello squisito suo metodo di canto.

Questa sera riposo.

Domani, giovedì, sesta rappresentazione dell'Ebra alla quale è da augurarsi un pubblico molto più numeroso di quello che assistette alla recita di ieri, poiché è davvero incomprendibile come mai uno spettacolo tanto apprezzato e tanto applaudito non abbia da essere in miglior modo sostenuto e incoraggiato da un maggior concorso di gente.

La Pastorizia del Veneto, nella sua Puntata N. 15, contiene il seguente Sommario:

Specialità austro ungariche — Esposizione circondariale di Bassano — Foglietta, Eredità dei difetti del piede — Boer, La Cavalleria — Pasqualigo, Frottole commerciali — Il Congresso di Oderzo — Faugasi, R., Considerazioni sulle ghiandole mammarie — M., Sulla fisiologia — La prima casella Veronese — Zanussi, Lettera di Aviano — Dott. Jota, Romano, Domanda e risposta — C., La Ocasuta — Grani di mais per la semenza — Genesi e Zevio — Sopprimete le condotte veterinarie — Vico, Associazioni d'assicurazione del bestiame — Necrologio — Notizie.

Un appalto di 14 milioni.

Il giorno 5 del venturo mese di settembre, a mezzogiorno avrà luogo un pubblico incanto simultaneo presso il ministero della Marina e le direzioni di Commissariato militare dei tre dipartimenti marittimi a Spezia, Napoli, Venezia, per l'impresa della provvista dei viveri ai corpi della Regia Marina.

Il giorno 9 dello stesso mese un'apposita Commissione presso il detto ministero aggiudicherà provvisoriamente l'impresa al miglior offerente.

L'impresa forma un solo lotto ed è durata per 5 anni, a principiare dal 1 gennaio 1885 e terminando col 31 dicembre 1890.

L'ammontare totale dell'impresa si calcola approssimativamente di quattordici milioni, in ragione di due milioni ottocento mila lire l'anno.

La cauzione sarà di 500.000 lire l'anno.

Le condizioni di appalto sono visibili presso tutte le prefetture.

Nuova Carta-Guida d'Italia eseguita in cronofotografia del formato di m. 1.35 per 1.70.

Questa Carta, eseguita allo scopo di facilitare a colpo d'occhio la perfetta conoscenza Tecnica ed Amministrativa dell'Italia, fu premiata all'Esposizione Internazionale di Nizza; è suddivisa per Provincia; indica con chiarezza e semplicità l'esatta designazione di tutta la rete ferroviaria presente e futura accettata dal Parlamento Nazionale; delle linee telegrafiche colla distinzione del servizio, cioè: se permanente, fino a 1/2 notte, completo di giorno o limitato; delle linee percorse dai Piroscopi postali marittimi; delle sedi delle Prefetture, Sotto-Prefetture, Intendenze di Finanza, Corti di Cassazione, Banca Nazionale, Camera di Commercio, Corti di Assise, Corti e Sezioni d'Appello, Tribunali di Commercio, Tribunale Civile e Correzionale, Preture, Uffici postali, Dogane, Fortezze e la nuova circoscrizione militare territoriale distinguendo i vari distretti Militari.

Indica pure la differenza di tempo in Italia e delle altre principali città del mondo, in confronto al meridiano di Roma; descrive le varie altezze delle Alpi Appennini e monti Insulari; la popolazione per Provincia in base all'ultimo censimento; l'esatta descrizione di tutti i fiumi d'Italia e la superficie in chilometri quadrati per Provincia.

La Carta stessa è inoltre contornata dagli Stemmi pure cromolitografici delle cento Città d'Italia, ed è vivamente raccomandata ai Municipi, Scuole, Banche, Studi Commerciali, ecc., ecc.

Si vende in Udine presso la Cartoleria Marco Barduso in Mercatovechio al prezzo di lire 12, montato su tela, bastone e invecchiata.

Scenacolo. Fu arrestata stanotte la troppo generosa Balloa Antonema. Era ubbriaca fradiciola ed usava in improprio i più vituperosi contro tutto ciò che rappresentava l'ordine.

Arresti. Furono arrestati altri due individui, uno per disordini al Caffè Nuovo e l'altro pure per disordini commessi in Mercato Vecchio dopo la mezzanotte.

Evangelista Spongilia

Coi giusti meriti compianto di quanti lo conobbero, ieri verso le ore 9 pomeridiane dopo lunga quanto indomabile malattia, spirò **Evangelista Spongilia**, nell'età di settantasei anni.

Era un simpatico vecchio, amato e stimato dall'universo. Da ben sessanta anni primo portiere e avvisatore del Teatro Sociale, non v'era chi non conoscesse il nostro **Evangelista** che fu un tipo vero di galantuomo e modello degli amorosi padri di famiglia.

La memoria del povero vecchio, rimarrà pertanto lungamente, e suonerà per molti, cara e benedetta.

Domani alle ore 9 ant. avranno luogo i funerali e la salma verrà levata dalla casa di via Grazzano n. 28 per essere trasportata al Cimitero.

Proverbi

Dov'è stato il fuoco, vi sa sempre di bruciaticcio.

Di buone armi è armato, chi da buona donna è amato.

Dalla roba di mal acquisto non ne gode il terzo erede.

Del primo giorno scolare è il secondo.

D'un gran cuore è il soffrire, e di un gran senno è l'ardire.

Nota allegra

All'esame di geografia:

— Mi dica, la prego, su quali fiumi sono poste le due città che portano il nome di Francoforte?

— C'è Francoforte sul Meno...

— Benissimo, e l'altro?

Dopo matura riflessione:

— Francoforte sul più.

Un contadino, che soleva recarsi periodicamente in città, vide una volta condurre al passeggio gli orfanelli di Tomadini.

— Non capisco come diavolo sia questa faccenda, disse il contadino ad un suo compagno; soglio da venti anni venire alla città, e questi briconcelli non crescono mai; mi ricordo che li vedeva tali e quali quando viveva la buona anima di mio padre.

Sciarada

Ebbero in uso di tener l'intero

A destra gli orientali anticamente;

Lo riceveva in premio il pro' guerriero;

Ed lo poneva al primo imminente:

Ed il sesso gentil si rende invero

Con effluvio ornamento più avvenente;

Sotterea non si può la vita al mondo

Se mezza non si passa nel secondo.

Spiegazione della Sciarada precedente

Madri-gale

Notiziario

Conferenza alla Consulta.

Roma 11. L'ambasciatore co. Corti è giunto ieri sera a Roma. Si è recato subito alla Consulta a conferire col commendatore Malvano. Il conte Corti è ripartito stasera per Brindisi ove s'imbarcherà diretto a Costantinopoli.

— Un dispaccio di Berlino dice: Sono attesi a Varsia il barone Keudell ambasciatore germanico presso il Quirinale e il conte De Maunay ambasciatore italiano a Berlino. Ambedue conferiranno con Bismarck.

Massana.

Il ministro Brin ha conferito oggi lungamente col capitano di vascello Corsi e con l'aiutante di bandiera Mirabelli intorno alla condizione delle nostre truppe in Africa.

La *Russena* disse infondate le idee

attribuite all'on. Brin circa il comando di quelle truppe.

Non è vero

La stampa ministeriale ammette la notizia del *Memorial Diplomatico* che l'Italia tratta con l'Inghilterra per l'evacuazione di Massana.

Notizie sanitarie.

Telegrafano da Ventimiglia (alla frontiera francese):

L'immigrazione in Italia dalla Francia dei viaggiatori di terza classe aumenta ogni giorno più. Sono intere famiglie di operai italiani fuggite da Marsiglia. Finora nessun individuo che venne a Ventimiglia fu trovato con sintomi di colera. Tutti i bagagli degli operai vengono disposti in appositi locali per la sorveglianza e le operazioni di disinfezione.

Telegrafano da Genova:

La salute pubblica in tutta la Liguria continua ad essere ottima.

Organizzazioni.

Il missionario Bonomi organizzò una spedizione per liberare i suoi compagni prigionieri del Madhy.

Marini e Albani.

Il processo contro Marini e Albani imputati di cospirazione avrà luogo in ottobre.

Smentita.

Si smentisce il convegno dell'opposizione parlamentare a Belgirate.

Vittoria liberale.

Pavia 10. Oggi ebbe luogo l'elezione per il nostro Consiglio provinciale.

I liberali sostenevano la candidatura dell'on. Benedetto Cairoli, i moderati quella del signor Montemario.

L'on. Cairoli, riuscì eletto.

Anche nelle altre cariche del Consiglio riuscirono i candidati dei liberali.

Medici che vanno incontro al colera e medici che scappano per paura del medesimo.

Parigi 11. Sono giunti a Parigi i professori Manassime, Raptchewski e Kuriel dell'accademia di medicina di Pietroburgo. Essi si recano in Spagna per studiare l'innoculazione del colera.

Molti medici spagnuoli e parecchi pubblici funzionari passarono la frontiera dei Pirenei per sfuggire il morbo.

Il governo spagnuolo chiese l'estradizione di questi emigrati coloriti; ma trovò nel gabinetto di Parigi un deciso rifiuto.

Germania e Francia.

Non è vera la notizia, che la Germania abbia fatto rimozioni perché un battaglione di cacciatori francesi durante le manovre è passato per il territorio germanico. Si tratta d'un incidente senza importanza, che i giornali hanno voluto gonfiare, aggiungendo la notizia fantastica che i costadini tedeschi abbiano fraternizzato coi soldati della repubblica.

L'ambasciatore germanico Hohenzollern si recò a visitare il ministro Freyinet a Deauville e lo rassicurò dell'amicizia inalterata della Germania per la Francia.

Telegrammi

Vienna 11. Secondo la *Nau Freie Presse*, nel convegno di Varsia tra il Bismarck e il Kalnoky si trattò la questione di regolare le relazioni commerciali tra la Germania e l'Austria.

La *Nau Freie Presse* esprime la speranza che siano superate tutte le difficoltà derivanti al commercio dal sistema protezionista, il quale reca tanto danno ad entrambi gli Stati.

Parigi 11. Un dispaccio in data 8 agosto del Vicario apostolico della Occidiana orientale conferma il messaggio di cinque missionari francesi unitamente a più di diecimila cristiani. Gli assassinii e gli incendi continuano. Il Vicariato fu distrutto.

Vienna 11. Kalnoky è partito stasera per Varsia.

Teheran 11. Duemila persone furono impiegate a fortificare Herat. Grande entusiasmo negli abitanti che sono decisi a difendere la città in caso di attacco dei russi. Questi perdettero di già quattro mila uomini in causa della insalubrità del territorio turcomanno.

Berlino 11. La *National Zeitung* ha da buona fonte:

Il convegno dello Zar con l'imperatore d'Austria verrà tenuto dopo il convegno dello Zar con l'imperatore di Germania.

Iguarsi dove verrà tenuto questo ultimo convegno.

La visita del principe Dolgorouki a Gastein avrebbe relazione con questo progetto.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico dell'8 agosto N. 19 contiene:

Il conte Sigismondo di Manzano, residente a Brazzano ha prodotto in tempo debito alla Prefettura di Udine regolare documentazione per riservare a sé ed ai suoi fratelli Francesco ed Ottaviano il diritto esclusivo di pesca, di cui si ritengono in possesso, nelle acque del fiume Judri e precisamente nella parte di detto fiume sita in territorio italiano.

La Prefettura di Udine avvisa che alle ore 11 ant. di mercoledì 26 corrente presso quella Prefettura, si addizierà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per l'appalto dei lavori di ritiro, ributto, rialzo ed ingrosso del tronco d'argine sinistro del fiume Tagliamento dalla calata principale del caseggio di Gorgo alla svolta della campagna Donati, fronteggiante la rotta detta del Carrato della estesa di metri 2196,80 in Comune di Latisana per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 13,588.

La Prefettura di Udine avvisa che alle ore 10 ant. di mercoledì 26 corr. presso quella prefettura si addizierà col metodo dei partiti segreti, all'incanto per appalto dei lavori di rialzo, ingrosso e parziale ritiro della tratta d'argine sinistra del Tagliamento della svolta della Campagna Donati sino alla Volta tra i pali chilometrici 85500 41000 dell'estesa di metri 2825, in Comune di Latisana per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 20,820.

Il sottoscritto quale procuratore del sig. Mez Vincenzo fu Antonio di Maron rende noto che nel giorno 15 settembre 1885 ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà, in odio ai signori Polcenigo Luigi, R. Fiello, Lodovico ed Antonio di Polcenigo, l'incanto degli immobili siti in Comune censuario di Polcenigo e di S. Lucia di Budoia.

Ad istanza Hutterott Carlo di Trieste, elettivamente domiciliato in Pordenone presso il suo procuratore avvocato Francesco Carlo Etro, l'usciere addetto al Tribunale di Pordenone notifica a Bertoli Luigi residente in Trieste la sentenza 27-28 luglio 1885 del detto Tribunale con cui venne autorizzata la vendita al pubblico incanto degli immobili situati nel Comune censuario di Maniago.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 10 Agosto.

L'esordire della settimana non ha cambiato per nulla le disposizioni precedenti del mercato.

La domanda è riscalda ancora limitata, e perciò scarse furono pure le transazioni in tutti gli articoli e prezzi contrastati.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11.

Rendita god. 1 gennaio da 92 82 a 92 83 (d. g. 1 luglio 94 80 a 85. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Venete — a — Obblig. Contadino Veneziano — a — Obblig. Prestito Venezia a premi — a —

Cambi.

Olanda 2 1/2 da — Germania 4 — da — a — e da 122.65 a 123.10. Francia 3 da 100.30 a 100.60. Belgio 3 da — a — Londra 2 da 25.16 a 25.17. Svizzera 4 a 100.10 e da 100.35 a —. Vienna-Trieste 4 da 202.15 a 202.65, e da — a —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —. Banconote austriache da 202.25 a 203.76

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 11.

Napoleoni d'oro — Londra 25.20 — Francese 100.45 — Azioni Munip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 880.60 Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 843. — Rendita Italiana 94.97

PARIGI, 11.

Rendita 3 0/0 80.75 Rendita 5 0/0 108.65 — Rendita Italiana 94.45 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26.20 — Inglese 99 11/16 — Italia 8/8 Banca di Parigi 8.60.

VIENNA, 11.

Mobiliare 288.80 Lombardo 182.50 Ferrovie Austr. 397.80 Banca Nazionale 879. — Napoleoni d'oro 9.98 — Cambio Pubbl. 49.73 — Cambio Londra 125.80 Austriaca 98.85 Zecchini imperiali 5.92.

BERLINO, 11.

Mobiliare 462.60 Austriaca 485. — Lombardo 217. — Italiano 95.10.

LONDRA, 10.

Inglese 99 11/16 Italiano — 98 7/8 Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 12.

Rendita Italiana 94.95 ; serali 95. — ; Napoleoni d'oro — ;

VIENNA, 12.

Rendita austriaca (carta) 82.70 Id. austr. (arg.) 88.38 Id. austr. (oro) 109.05 Londra 125.80 Nap. 9.98 —

PARIGI, 12.

Chiusura della sera Rend. It. 94.45

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

L'AGRARIA

Società Anonima

d'Assicurazioni a premio fisso contro la

MORTALITA' DEL BESTIAME

Autorizzata con R. Decreto 19 maggio 1881

Essendo la Società l'Agraria l'unica Anonima e nazionale che eserciti in Italia, ed offrendo essa solida garanzia, può a buon diritto ripromettersi dagli agricoltori tutti ottima accoglienza. Allo scopo ora di vieppiù agevolare le operazioni e visto che i casi di malattie contagiose sono assai limitati in questa Provincia, la Società delibera di assumere anche delle assicurazioni speciali per i soli danni cagionati al bestiame bovino dalle malattie ordinarie, e dalle accidentali incurabili e disgrazie che ne rendono inevitabile la morte e ciò al tasso ridotto di L. 1.10 per ogni cento lire di capitale assicurato.

Rappresentante per la Provincia di Udine

Sig. UGO FAMEA

in Udine, Via Belloni, 10.



Polveri da caccia

E MINA

prodotte dal premiato polverificio Bocconi-Bonzani di Pontremoli fornitori di S. M. M. Re d'Italia, a prezzi convenientissimi.

Recapito in Udine, Piazza dei Grani, n. 3 e 4.

MARIA BONESCHI.

Copia fedele.

Traduzione

Parigi, 6 novembre 1858.

Stim. sig. Farmacista Galeani 114

Milano.

Noi, autori della *Polvere per acqua sedativa*, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiore d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma per caso del signor L. L. bagli, e sempre bagli, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, i luppoli delle perizucle nell'acqua sedativa ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2° étage. Prozzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungesi 60 cent. Totale L. 1.60 per posta.

Scrivere franco alla farmacia Galeani.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettilinei e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Orario ferroviario (vedi quarta pagina)

PER LA CAMPAGNA SERICA

Il premiato Istituto bacologico di ASCOLI-PICENO diretto dal cav. prof. Erasmo Mari, incoraggiato anche dai risultati sempre più proficui ottenuti in seguito all'ultima campagna nel Veneto e specialmente a Vidor, Valdobbiadene, San Giovanni di Valdobbiadene e S. Pietro di Barbozza (Provincia di Treviso), offre alla sua numerosa clientela per il venturo anno ed a condizioni vantaggiose, il proprio seme bachi confezionato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica.

Per maggiori schiarimenti, programmi a stampa ed altro, rivolgersi all'unico rappresentante di detto Istituto per la Provincia del Friuli sig. Rossetto Giuseppe, UDINE, Via Savorgnana num. 14.

SEME BACHI

La semente bachi dello Stabilimento del signor Pietro Bidoli di Conegliano, viene venduta ai seguenti prezzi:

Il seme cellulare giapponese verde e bianco L. 9.50 per ogni oncia di 27 grammi.

Il seme industriale verde L. 6.50 per oncia di 27 grammi e L. 7 per ogni cartone.

Il seme cellulare di primo incrociato bianco-verde L. 12 per ogni oncia di 27 grammi.

Il seme incrociato bianco-giallo ed il giallo biancolato a L. 14 per ogni oncia pura di 27 grammi.

Per ordinazioni presso la Ditta P. RASANTA DEL NEGRO Udine, piazza del Duomo.

Per informazioni presso i signori Adolfo Mauroner, Rubini Pietro, Giorgio Picco e conte Antonio di Colloredo.

D'AFFITTARSI

pel prossimo Autunno

un villino a Buttrio

in una delle più amene posizioni composto di nove locali, e il tutto ammobigliato a nuovo.

Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE alla Farmacia Reale

FILIPPETTI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un esteso uso, perché oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone debilitate e indebolite dal male. Essi perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e inimitabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippetti.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrettata bianca rigata commerciale L. 3.50

1 detta id. id. con intestatura a stampa > 5.50

1000 Enveloppes commerciali giapponesi > 5.—

1000 detti con intestazione a stampa > 8.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

**Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
Opere Pie, ecc.**

Prezzi convenientissimi

Costa L. 10, q. metro. L. 5, q. mezzo metro.
Spedizione franca a domicilio aggiungendo le spese postali.
 Rivenditori, in **Udine**, Rebis Angelo, Comelli Francesco, L. Bissoli;
 A. Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; **Corfiza**, Farmacia C. Zanetti, Far-
 macia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Servavalle, **Zara**,
 Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni;
Spalato, Aljinovic; **Grac**, Grabovitz; **Flume**, G. Prodrum, Jak-
 cel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua
 Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Cass. A. Manzoni e Comp.
 via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei
 n. 9, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco M-**
nsini Via Paolo Sarpi numero 23.

U.S. - 1982 201 - Master Database

Vendas: uma farmacia BOSPIO e SANDINI.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.